

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2011)
Heft: 57

Rubrik: Le Tre Terre

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

AGGREGATI!

Dal 25 settembre Cavigliano, Verscio e Tegna sono "ufficialmente" il nuovo comune di Tre Terre.

L'esito della consultazione è stato inequivocabilmente a favore di questo nuovo assetto, anche se, a fianco dei sostenitori, non sono mancate né le polemiche, né le persone che non vedevano di buon occhio l'unione delle tre realtà. Nel corso di quattro serate informative, democraticamente sono stati ascoltati sia i favorevoli che i contrari; ognuno mosso da motivazioni diverse, che hanno però dato ai cittadini la possibilità di farsi un'idea della posta in gioco e quindi di sostenere il progetto aggregativo, presentato dalla speciale Commissione di studio.

Come potete leggere nelle pagine dell'Associazione Amici delle Tre Terre, l'idea di un comune unico era nell'aria già quarant'anni fa, alla costituzione della stessa. L'obiettivo dichiarato dei promotori era infatti quello di unire le Tre Terre, inizialmente attraverso uno scambio socio-culturale per favorire la conoscenza e, in un secondo tempo, la creazione di un'unica amministrazione. Nove anni fa c'era già stato un primo tentativo di fusione ma forse i tempi non erano maturi e l'esito delle urne è stato negativo. Una successiva raccolta di firme ha riavviato il discorso che si è con-

cluso domenica 25 settembre allo spoglio delle schede:

Comune	iscritti	totale	%	bianche	nulle	comp.	Si	%	No	%
Cavigliano	541	405	74.86	5	1	399	265	66.42	134	33.58
Verscio	755	524	69.40	5	0	519	445	85.74	74	14.26
Tegna	538	436	81.04	5	1	430	226	52.56	204	47.44

Ora non resta che attendere le elezioni di legislativo ed esecutivo che, verosimilmente, saranno nell'autunno prossimo.

Per siglare questo storico momento crediamo doveroso dare spazio, per un breve commento, ai vari attori che si sono succeduti sulla scena di questo caldo settembre: l'ex consigliere di Stato Luigi Pedrazzini, che durante il suo mandato ha avviato al grande movimento aggregativo in Ticino, Elio Genazzi, capo della Sezione degli Enti locali, i sindaci dei tre comuni, i promotori della raccolta firme e membri della commissione di studio e il Gran Consigliere Francesco Cavalli.

"Sono particolarmente contento che le cittadine e i cittadini di Cavigliano, Tegna e Verscio abbiano in definitiva accolto il progetto di aggregazione che porterà alla nascita del nuovo comune. Mi ero già occupato di questo progetto nei primi anni di presenza in Consiglio di Stato. L'avevo sostenuto perché convinto che la popolazione avrebbe potuto trarre importanti vantaggi dalla nascita del nuovo comune. L'esito della prima votazione è stato negativo perché la maggioranza della popolazione di Tegna si disse contraria. Decisi di proporre al Governo e al parlamento l'abbandono del progetto, sperando ovviamente che presto o tardi qualcuno lo avrebbe fatto "risuscitare". Qualcuno mi accusò di non aver avuto il coraggio necessario di andare avanti, imponendo ai tegnesi l'aggregazione coatta. Ricordo che eravamo agli albori della politica delle aggregazioni e ancora non disponevamo della prova che la strada era quella giusta. Oggi, con innumerevoli buoni esempi fra le mani, è più facile dimostrare che la via dell'aggregazione produce i frutti sperati. A ogni buon conto il progetto è rinato, per volontà popolare e per volontà popolare è giunto a completa maturazione. Quale migliore premessa per partire, forse con qualche anno di ritardo, ma con il piede giusto?

La sera della votazione consultiva ero al capannone per festeggiare. C'erano i sindaci dei tre comuni, e con stile e senso democratico quello di Tegna, contrario alla fusione, ha garantito il suo contributo per far rispettare la volontà della maggioranza dei cittadini. Erano presenti i ragazzi delle scuole e ho detto loro che stavano assistendo a una bella lezione di civica e di democrazia. Mi piace pensare che la lezione continuerà nel futuro, coinvolgendo i giovani nella costruzione del nuovo comune, perché è soprattutto pensando a loro che mi sono impegnato in Consiglio di Stato per fare nascere nuove, più forti realtà comunali!

Auguri, Tre Terre!"



Luigi Pedrazzini



AUGURI "TRE TERRE"!

I Cittadini di Tegna, Verscio e Cavigliano, hanno deciso di aggregarsi in un solo nuovo Comune: Tre Terre nascerà quanto prima. Come in tanti altri casi gli abitanti, lasciate alle spalle le contrapposizioni fra fautori e contrari all'aggregazione, in breve tempo sapranno ritrovare il giusto equilibrio in una nuova realtà più adeguata alle necessità dell'era in cui viviamo. E con il tempo, ne sono ormai certo, nessun vorrà più tornare indietro. Le attuali identità di Tegna, Verscio e Cavigliano si coniugheranno ben presto in quella della nuova realtà. A contribuirvi saranno le numerose associazioni già presenti ed attive, a cui il nuovo Comune continuerà a garantire spazio, infrastrutture e sostegno. Ed ecco che ben presto il nuovo Comune saprà farsi apprezzare anche da chi ha affrontato quest'avventura senza troppi entusiasmi o addirittura con espressa resistenza, soprattutto in quel di Tegna.

I giovani e le loro famiglie saranno i maggiori fruitori di questa nuova realtà. Essi potranno contare su strutture e servizi più adeguati alle loro esigenze ed aspettative e nell'ambito del nuovo Comune saranno i veri protagonisti dell'importante trasformazione.

Le esperienze fatte altrove sono assai confortanti. Lo dimostra per altro il sondaggio eseguito lo scorso anno dall'Ufficio cantonale di statistica (Ustat) in quattro Comuni derivanti da altrettante aggregazioni avvenute otto anni prima: Acquarossa, Capriasca, Lugano e Maggia.

La grandissima maggioranza degli intervistati si è infatti dichiarata soddisfatta del Nuovo Comune giustificando la propria soddisfazione grazie alla maggiore efficienza del nuovo comune, alle accresciute opportunità di sviluppo ed all'aumento del rapporto fra servizi erogati ed imposte pagate. Il cambiamento ha per taluni significato il superamento dei campanilismi locali, per altri un maggior coinvolgimento nella politica e per altri ancora più fiducia nell'Autorità comunale.

Non ho ragione di credere che possa essere diverso per "Tre Terre"! Tanti auguri "Tre Terre"!

Elio Genazzi

Capo della Sezione degli Enti locali

L'unione fa la forza

Tre Terre, **l'unione fa la forza**, recitava lo slogan del comitato costituito per sostenere il progetto e che ha portato all'esito positivo della votazione consultiva. I cittadini delle Terre di Pedemonte hanno recepito il messaggio che da più parti veniva ripetuto ed hanno risposto con un complessivo chiaro SI, che non lascia spazio ad ulteriori considerazioni. Lo scorso 25 di settembre, data storica per le nostre stupende Terre di Pedemonte, ha segnato l'inizio del processo aggregativo. Spetterà ora ai futuri amministratori del nuovo Comune Tre Terre non deludere le aspettative che l'unione amministrativa promette. Sarebbe comunque un errore pensare che il Municipio di Tre Terre, con un colpo di bacchetta magica, in un batter d'occhio, trasformi i progetti contenuti nel rapporto d'aggregazione in realtà. Sappiamo di come siano lente le procedure in democrazia, prima d'avere dei risultati tangibili bisognerà pazientare che la macchina amministrativa sia ben roduta. Fondamentale sarà la composizione del Municipio che a mio parere dovrebbe essere formata, in parte da ex rappresentanti degli attuali Municipi, affiancati da elementi giovani di carica e d'età che possano entro una legislatura riprendere senza eccessivi contraccolpi la conduzione del Comune. Di rilevante importanza sarà l'atteggiamento dei neo eletti. Dovranno poter operare in un clima disteso all'insegna della collaborazione. Il dibattito politico dovrà essere costruttivo e non votato all'ostruzionismo. Questo modo di amministrare è l'unico che dovrà essere adottato per non disperdere inutili energie e risorse in infruttuose discussioni e dispute, accantonando se occorre, vecchi rancori e sterili animosità. Si dovrà considerare Tre Terre come il Comune da governare e non arroccarsi su vecchi preconcetti, ancora prepotentemente affiorati durante la campagna che precedeva la consultazione popolare. Per permettere ciò, un ruolo importante lo assumeranno, nei prossimi mesi, in vista delle elezioni comunali, i partiti o gruppi politici. Sono loro infatti che dovranno proporre ai cittadini una rosa di candidati disposti ad assumere la carica con queste premesse. In sintesi, per riprendere lo slogan iniziale, il futuro Municipio dovrà essere **unito per essere forte**. Non dimentichiamoci che: "Chi bene inizia è alla metà dell'opera" quindi facciamo in modo che l'inizio sia dei migliori.

Bruno Caverzasio
sindaco di Verscio

**Tre Terre: e ora che si volti pagina!**

E che ora si volti pagina, all'insegna del rispetto per chi ha vinto e soprattutto per chi ha perso!

Chi vi parla è stato un convinto fautore del no all'aggregazione per vari motivi che non sto più ad elencare. Non ho cambiato idea, ma ritengo che la gente si sia espressa e che i verdetti popolari vadano sempre accettati. Solo così può funzionare la democrazia. Le popolazioni di Verscio, Cavigliano (entrambe a larga-larghissima maggioranza) e quella di Tegna (di stretta misura) hanno detto sì al Nuovo Comune delle Tre Terre. Questa è la nuova realtà che, piaccia o non piaccia, va accettata. Da oggi o meglio, dal 25 settembre bisogna mettersi a lavorare per il Nuovo Comune. Spero vivamente che il Cantone si attivi e, lavorando assieme ai tre Municipi, dia degli indirizzi ben precisi e coordini le varie attività preparatorie affinché il Nuovo Comune possa iniziare il suo cammino nel miglior modo possibile. Riguardo alla tempistica, da una parte non si può certo rimandare alle classiche calende greche, dall'altra bisogna lasciare il tempo necessario ai Municipi per definire e portare a termine i progetti importanti avviati. Un altro mio augurio è che si dimentichino al più presto le inevitabili tensioni che una votazione così importante ha comportato. Penso infatti che sia i favorevoli che i contrari all'aggregazione, chi in una maniera, chi in un'altra, avessero a cuore il proprio Paese. Concludendo: "Capitolo chiuso, voltiamo pagina e sotto a lavorare per la nostra gente!"

Omar Balli
sindaco di Tegna



Tre Terre, una realtà viva

Non posso che esprimere soddisfazione per l'esito della votazione consultiva e per la conseguente futura nascita di Tre Terre! Non mi stancherò mai di ripetere che questa era una delle aggregazioni di opportunità più logiche del Canton Ticino, tanto le nostre realtà sono simili tra loro. Ringrazio i cittadini di Verscio, per avere mantenuto il loro largo consenso verso il progetto, ed i miei concittadini di Cavigliano che in misura importante hanno condiviso le ragionevoli e pratiche argomentazioni del loro Municipio. Un grazie particolare ai cittadini di Tegna, che hanno voluto fare una scelta rivolta al futuro, malgrado l'avversione del proprio esecutivo e malgrado l'assenza per loro di vantaggi finanziari individuali immediati. Spero proprio che la nascita del nuovo Comune porti ad un rinnovato entusiasmo da parte di tutti gli attori coinvolti, a partire proprio dai Cittadini, che mi auguro molto partecipi a quanto avverrà in questo magnifico territorio, perché il piacere di sentirsi parte di una comunità deve essere un elemento cardine in quello che rimarrà pur sempre un villaggio. Io non immagino Tre Terre come una silenziosa "periferia bene" dell'agglomerato urbano dove ognuno pensa solo ai fatti suoi, ma immagino Tre Terre come una realtà viva, in cui la gente abbia piacere ad incontrarsi, stare insieme e condividere esperienze. Confido pertanto anche nella presenza di vivaci associazioni e gruppi d'interesse, che, sostenuti dal Comune, possano proporre ai cittadini interessanti eventi culturali, ricreativi, sportivi e didattici. Infine nelle istituzioni mi immagino un costante confronto democratico costruttivo e rispettoso, privo di pregiudizi. Spero che i delusi dal risultato positivo del voto sotterrino l'ascia di guerra, evitando di portare nelle istituzioni di Tre Terre una maldestra voglia di rivalsa. Il nuovo Comune sarà inizialmente confrontato ad un'importante mole di lavoro per coordinare i propri atti legislativi ed ottimizzare i servizi, per cui necessiterà di un clima politico e sociale sereno ed ottimista. Nel periodo di 6-12 mesi che ci separa dalla nascita ufficiale del nuovo Comune occorrerà che le autorità comunali, cantonali ed il personale dei tre Comuni si adoperino in modo coeso a preparare la strada ai futuri amministratori, affinché i difetti di gioventù di Tre Terre possano essere ridotti al minimo. Forza Tre Terre!



Fabrizio Garbani Nerini
sindaco di Cavigliano

Dopo la non accettazione dell'aggregazione del 2002, in occasionali incontri ci chiedevamo se non potevamo resuscitare l'idea di unire i tre villaggi.

Per noi, occupati nelle istituzioni comunali, la separazione in tre unità ci sembrava del tutto anacronistica anche perché sempre più spesso le decisioni che dovevano venir prese dai tre legislativi - esecutivi erano le medesime e comunque necessarie ai tre consessi, con spreco di tempo e risorse che avrebbero potuto essere meglio utilizzate.

Anche dal punto di vista territoriale la nostra zona è un unico territorio. Era la primavera 2007 e un giorno, preso il coraggio a quattro mani, scrivemmo a Luigi Pedrazzini, a quel tempo consigliere di Stato responsabile del Dipartimento Istituzioni dai quali dipendono le aggregazioni, chiedendo se la fusione dei nostri tre comuni era ancora d'attualità e la sua posizione nel caso decidessimo di raccogliere le firme per iniziare una nuova avventura.

Ci eravamo comunque prefissati di raccogliere le firme di almeno il 30% degli iscritti in catalogo, poiché un numero inferiore non ci avrebbe dato la garanzia e il necessario ottimismo per ricominciare tutto da capo e quindi avremmo desistito e lasciato cadere la nostra convinzione di aggregazionisti.

Pedrazzini evadava positivamente la nostra richiesta, e incoraggiati incominciammo a raccogliere le firme, Mariagrazia Peri per Cavigliano, Marco Mariotta per Verscio e Mariangela Ceresa per Tegna (ora trasferitasi a Bellinzona).

Con nostra sorpresa i cittadini riguardo alle aggregazioni erano molto positivi per cui la raccolta delle firme ebbe un esito più che lusinghiero. Pienamente soddisfatti consegnammo le firme al CdS e subito, nell'estate 2007, con i responsabili cantonali si decise di sottoporre nuovamente alla popolazione la proposta di aggregazione con una votazione consultiva. Venne istituita una commissione di studio per preparare un nuovo rapporto, poiché quello del 2002 (studio 1999/2002) era superato dai tempi.

Il consiglio di Stato invitava quindi a proporre tre persone per ogni comune e un rappresentante dei petenti.

La commissione veniva quindi composta da: Michela Rauch allora sindaco, Marco Mina e Marco Rieder per Tegna.

Per Verscio: dal sindaco Bruno Carverzasio, Marco Mariotta e Antonio Monaco (vice sindaco); per Cavigliano: dal sindaco Fabrizio Garbani Nerini, Massimiliano Morelli e Danilo Ceroni (vice sindaco), per i petenti Mariagrazia Peri.

La commissione iniziava il proprio lavoro nell'autunno 2007, coadiuvata dal consulente sig. Vitta e per gli enti locali dal sig. Bianda (sindaco di Losone).

Con i rinnovi comunali del 2008 a Tegna cambiarono gli amministratori e anche nella commissione venne sostituita, dopo sua rinuncia, Michela Rauch, con il sindaco Omar Balli.

Come in tutte le cose, ci furono alti e bassi, per noi furono più bassi che alti, ma alla fine, nella primavera del 2011 consegnammo il rapporto definitivo al Cantone, firmato dai municipi di Verscio e Cavigliano, senza però la firma di Tegna.

Il resto è storia recente, i cittadini chiamati alle urne il 23 settembre 2011 con il loro responso hanno veramente gratificato noi quali promotori e tutti i membri della commissione; hanno premiato il nostro impegno e solerzia, poiché più volte eravamo sul punto di gettare la spugna, ma la perseveranza e la convinzione che quello che stavamo facendo andava a favore di tutta la nostra regione ma soprattutto per le nostre future generazioni che meritano un comprensorio che possa offrire loro tutto quanto necessita per una vera qualità di vita.

Viva TRE TERRE.

**Mariagrazia Peri,
Marco Mariotta,
Mariangela Ceresa**



NEUKOM

moda



LUGANO - MURALTO LUNGOLAGO

Ristorante BELLAVISTA

6654 Cavigliano

Tel. 091 796 11 34



Camere

Terrazza

Saletta con camino

Specialità Ticinesi

Grande posteggio



Piazza Muraccio - 6600 Locarno - Tel. 091 751 72 31 - Fax 091 751 15 73



DE TADDEO CLAUDIO



giardiniere dipl.

progettazione - costruzione e manutenzione giardini

6653 Verscio

Tel. 091 796 35 67



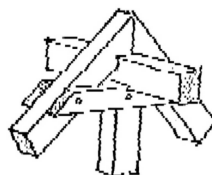
6652 Ponte Brolla - Tel. 091 796 14 44 - Fax 091 796 31 59

Cucina tipica ticinese. Si prega di prenotare. Propr. Famiglia Gobbi
Lunedì e martedì chiuso

Gheno Monica

Massaggio classico e sportivo
Linfodrenaggio
Riflessologia plantare
Ortho-Bionomy®
Reiki

Studio L'Impronta
Via Motalta 1 - 6653 Verscio
091/796.35.17
079/849.80.59



Candolfi Giovanni

Carpentiere-copritetto
Via Motalta 1
6653 Verscio
Tel. 091/796.35.17
079/329.28.81

e-mail: candolfi.giovanni@bluewin.ch

Tre Terre in Parlamento

Era l'8 ottobre del 2003 e da pochi mesi ero membro del Gran Consiglio. All'ordine del giorno c'erano cinque decreti di aggregazione (in ordine alfabetico Acquarossa, Lavizzara, Lugano, Mendrisio e Maggia), che facevano seguito alle votazioni consultive del 22 settembre 2002.

Non è certo stato un bel momento per me, in quanto tra i "festeggiati" mancava proprio quello che avrebbe dovuto essere il mio nuovo Comune: Pedemonte. Ho comunque avuto l'opportunità di intervenire nel dibattito di entrata in materia per esprimere la mia delusione sull'esito della votazione consultiva ma anche un certo rammarico per il mancato ricorso all'aggregazione coatta. E cito un breve passaggio dell'intervento:

"Mi sia consentito di ricordare a questo proposito che il diritto di veto è stato concesso al Comune di Tegna che, dall'alto della sua situazione finanziaria privilegiata, ha rifiutato l'aggregazione dei Comuni delle Terre di Pedemonte, tra quelle proposte di certo una delle più naturali. Un moltiplicatore del 65%, dovuto alla presenza di un unico milionario, ha fatto prevalere interessi particolari sulla solidarietà regionale."

Negli anni seguenti, come membro della speciale commissione parlamentare, ho visto concludersi numerose altre aggregazioni (comprese alcune coatte), così da ridurre il numero dei comuni ticinesi da 247 a 157. Da noi invece si è dovuto riprendere il discorso delle collaborazioni tra i tre comuni, che per taluni avrebbero risolto ogni difficoltà, ma che invece continuavano a funzionare a singhiozzo, con la conseguenza di bloccare ogni progettualità. Poi nel 2007, grazie ad una petizione popolare, la macchina aggregativa si è rimessa in moto per giungere alla felice conclusione dello scorso 25 settembre.

Non ho avuto parte attiva nell'allestimento del progetto, ma ho partecipato con entusiasmo, come membro del gruppo di sostegno "Tre Terre, l'unione fa la forza", alla fase di avvicinamento al voto, percependo giorno dopo giorno segnali sempre più positivi che mi inducevano a pensare che fosse davvero la volta buona. E così è avvenuto: per la prima volta nella storia delle votazioni consultive è stato sconfessato un Municipio che invitava a respingere il progetto.

Al momento in cui scrivo non so ancora quando la nostra aggregazione approderà in Gran Consiglio. Ci sarà certamente un consenso generale, ma attendo con impazienza questo momento per poter intervenire in aula a celebrare la nascita del nuovo comune di Tre Terre.

Francesco Cavalli

